

PERCORSI DIDATTICI

Alla scoperta dell'Arte
dei Territori nelle collezioni delle
Banche di Credito Cooperativo

a cura di STEFANO CRAVEDI

BCC
Arte&Cultura
Scuole

PERCORSI DIDATTICI

Alla scoperta dell'Arte dei Territori nelle collezioni delle Banche di Credito Cooperativo

a cura di STEFANO CRAVEDI

Il presente testo digitale sviluppa percorsi didattici partendo dal Catalogo: "L'Arte dei Territori. Lavori e capolavori della maestria italiana nelle collezioni delle Banche di Credito Cooperativo", a cura di Cesare Biagini Selvaggi (Ecra 2024).

Avviso di tutela dei diritti

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo testo o contenuto digitale, incluse informazioni, dati, o materiali qui presenti, può essere riprodotta, distribuita, modificata, memorizzata in sistemi di archiviazione, trasmessa o utilizzata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, sia esso elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altri mezzi, senza il previo consenso scritto di BCC Banca Iccrea.

È espressamente vietato:

- L'uso, anche parziale, dei contenuti per scopi commerciali o non autorizzati.
- La pubblicazione o la distribuzione non autorizzata, sia in forma digitale che fisica, su piattaforme pubbliche, social media, o altre reti di comunicazione.
- Qualsiasi violazione di queste disposizioni sarà perseguita ai sensi delle leggi vigenti, comprese ma non limitate alla normativa in materia di diritto d'autore e tutela della proprietà intellettuale.

Nota del curatore

L'arte non è un manufatto, è la trasmissione delle sensazioni che l'artista ha sperimentato.

(Lev Tolstoj)

Ho progettato il libro digitale "Percorsi Didattici" per avvicinare i ragazzi delle scuole medie all'arte dei territori, valorizzando il patrimonio culturale che li circonda e stimolando la loro curiosità. L'obiettivo è offrire un'esperienza formativa che vada oltre la semplice trasmissione di nozioni, rendendo l'esperienza artistica accessibile e coinvolgente per tutti.

Propongo questo testo come un supporto per i docenti, con l'idea di arricchire le loro lezioni senza però vincolare il percorso di studio. Ogni scheda è accompagnata da domande sull'arte e domande trasversali all'opera proposta, legate alla storia e all'educazione civica, per favorire una comprensione più ampia e integrata. Le domande sono formulate in modo da stimolare il pensiero critico e la partecipazione attiva, con la possibilità di adattarle alle diverse esigenze e stili di apprendimento della classe.

Particolare attenzione ho dedicato alla didattica inclusiva, con domande a risposta multipla, attività di "laboratori creativi" e stimoli che tengono conto delle differenti abilità e modalità di apprendimento. Le schede includono proposte di riflessione e attività pratiche che permettono a ogni studente di contribuire al percorso in modo unico.

In questo viaggio nell'arte dei territori, studenti e docenti avranno l'opportunità di esplorare insieme il valore anche civico del patrimonio culturale del nostro Paese, scoprendo da vicino quanto sia vivo e attuale il legame tra arte, storia e società.

Stefano Cravedi

- 1 La tavolozza politica
Oreste Da Molin
- 3 Da uomo ad angelo, metamorfosi da infinito
Giorgio Fanasca
- 5 Soffitto ligneo a cassettoni
Manifattura marchigiana
- 7 Panorama di Gambatesa visto dal lato Sud
Luigi Augelli
- 9 La spigolatrice di Sapri
Luigi Mercantini



PITTURA
E DISEGNO

ORESTE DA MOLIN

Piove di Sacco (PD) 1856
† Piove di Sacco (PD) 1921

La tavolozza politica



Oreste Da Molin è riconosciuto come fine ritrattista e acuto osservatore, abile evocatore di atmosfere. A cavallo dei due secoli, fu uno dei più sensibili interpreti della realtà descritta attraverso numerose scene di vita popolare. Fu partecipe dei mutamenti sociali del suo tempo che trattò con ironia, pungente arguzia e viva partecipazione morale, prestando particolare attenzione alla vita delle classi più disagiate. Buona parte delle opere della maturità, eccellenti per virtuosismo, sono dedicate a questi temi.

«Indubbiamente *La tavolozza politica* è una delle opere più singolari e curiose di Oreste Da Molin, per il carattere arguto e per lo spirito liberale e divertito di cui è tutta permeata. È costituita di sei figure, una per ogni singola tela, unite insieme da un'unica cornice; sei volti maschili che rappresentano le varie tendenze pubblico-governative, fatta eccezione per l'ultimo che sta a simboleggiare la neutralità, la non partecipazione ad alcuna idea, ad alcun particolare raggruppamento politico. [...] L'opera, risalente al 1889, è considerata di notevole importanza sia per l'originalità del tema come pure per la pennellata sciolta e immediata e per lo stupefacente verismo dei personaggi raffigurati» (P. Tieto, scheda dell'opera, in Oreste Da Molin 1856-1921, catalogo della mostra, Musei Civici agli Eremitani, Padova, 2 aprile-9 luglio 2006, a cura di D. Banzato-F. Pellegrini-N. Stringa-P. Tieto, Peruzzo Industrie Grafiche, Mestrino, pp. 188-189).

Inizia la sequenza l'anarchico (primo a sinistra), seguono il socialista, il nobile conservatore, il moderato, il clericale e l'apolitico.

Titolo dell'opera

La tavolozza politica

Autore

Oreste Da Molin

Data

1889

Dimensione

60 cm x 228 cm

Tecnica

Olio su tela

Genere

Pittura e disegno

Luogo di conservazione

BCC Veneta
via Alessio Valerio 78-80
Piove di Sacco (PD)

Per tutte le informazioni sulla visitabilità dell'opera

bccveneta.it

Esercizi per approfondire

Quale tecnica usa l'autore per dipingere l'opera?

- olio su tela
- tempera su tela
- acquarello su carta

Quale dei seguenti pittori è contemporaneo a Oreste Da Molin?

- Michelangelo Merisi
- Lucio Fontana
- Camille Pissarro

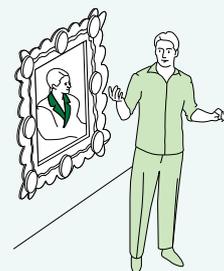
Laboratorio creativo

Dividetevi in sei gruppi, ogni gruppo dovrà riprodurre con una fotografia una delle espressioni dipinte dal pittore e scrivere un testo che rappresenti il personaggio scelto.



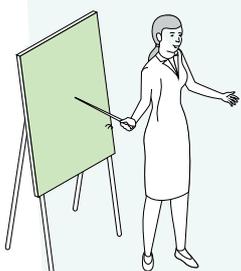
Storia dell'Arte

“Il quarto stato” è un'opera di Giuseppe Pellizza da Volpedo e rappresenta un momento storico e politico italiano. Quale dei sei personaggi raffigurati ne “La tavolozza politica” potrebbe essere inserito ne “Il quarto stato”?
Spiega la motivazione della tua scelta.



Storia

Quale momento storico e politico viveva l'Italia quando il pittore ha realizzato l'opera?



Intelligenza Artificiale

Scegli un personaggio dipinto dal pittore e con l'assistenza del professore riproducilo con l'Intelligenza Artificiale.



Per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale seguire le istruzioni scritte nel capitolo dedicato.

Visita l'opera nella
Galleria 3D



Sfoggia il
Catalogo





SCULTURA

GIORGIO FANASCA

★ Roma, 1945

Da uomo ad angelo, metamorfosi da infinito

Giorgio Fanasca è uno scultore che avvia il proprio percorso di ricerca frequentando il laboratorio paterno di lavorazione della pietra. Diplomato presso l'istituto d'arte di Marino dove ha seguito la sezione di scultura, è stato membro della commissione d'arte sacra della diocesi di Albano Laziale.

È autore di numerose commissioni pubbliche, tra cui: la Deposizione (1970) della chiesa di San Giovanni Battista a Ciampino, l'arredo (1980) della chiesa di San Paolo a Castel Gandolfo, il tabernacolo (1991) per la cappella delle Madri Pie di Roma, fino al più recente (2017-2018) arredo liturgico e alle porte, centrale e laterali, della chiesa parrocchiale di Santa Maria della Speranza a Fossignano.



«In quest'opera è rappresentata la mia ricerca di pensiero che vede l'uomo spogliato di tutti i fardelli terreni, opprimenti, divenire angelo, sublimando la sua essenza». Sono le parole con cui Fanasca descrive gli intenti del proprio percorso nella materia della scultura imperniata, nel lavoro in esame, sul dialogo tra concavo e convesso, pieno e vuoto e sui motivi a intreccio. Tra una presenza totemica e tracce di antiche figurazioni di civiltà dimenticate, in Da uomo ad angelo, metamorfosi da infinito il segno sperimenta ulteriori possibilità aniconiche di rilevamento dell'immagine nello spazio, con una vena d'immaginazione che spazia da una matrice surrealista, indietro nel tempo, fino alla riproposizione di un effetto simile alla maniera dello "stiacciato" donatelliano, in chiave drammaticamente contemporanea.

Titolo dell'opera

Da uomo ad angelo,
metamorfosi da infinito

Autore

Giorgio Fanasca

Data

1986

Dimensione

78.5 x 16 x 13.5 cm

Tecnica

Marmo venato di Carrara

Genere

Scultura

Luogo di conservazione

BCC Colli Albani
largo Giuseppe Toniolo snc,
Genzano di Roma (RM)

**Per tutte le informazioni
sulla visitabilità dell'opera**
bcccollialbani.it

Esercizi per approfondire

Quale materiale usa l'autore per realizzare la statua?

- marmo
- basalto
- terracotta

Cosa ha rappresentato l'autore con la sua opera ?

- la morte
- la metamorfosi
- il cambiamento

Laboratorio creativo

Ogni studente dovrà provare a riprodurre l'opera con la plastilina o un materiale plasmabile simile.



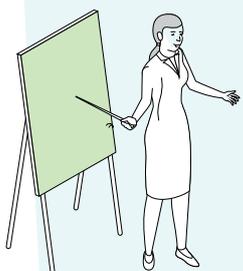
Storia dell'Arte

Gian Lorenzo Bernini, uno dei più grandi scultori del Barocco, ha rappresentato il momento della metamorfosi in modo dinamico e drammatico. A quale opera ci stiamo riferendo? Quale parallelismi e differenze possiamo trovare tra le due opere?



Storia

La scultura è una delle forme d'arte più antiche e ha attraversato una lunga evoluzione, riflettendo le idee, i valori e le tecniche delle diverse culture e periodi storici. Descrivi come un grande personaggio del passato (uno a tua scelta) ha utilizzato questo linguaggio artistico per imporre e consolidare il proprio potere.



Intelligenza Artificiale

Usa l'Intelligenza Artificiale con l'assistenza del professore per riprodurre in versione digitale una tua scultura che rappresenti il concetto della metamorfosi dell'uomo verso una dimensione spirituale.



Per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale seguire le istruzioni scritte nel capitolo dedicato.

Visita l'opera nella
Galleria 3D



Sfoggia il
Catalogo





ARTIGIANATO
ARTISTICO

MANIFATTURA MARCHIGIANA

Soffitto ligneo a cassettoni



Il soffitto ligneo in esame costituisce una preziosa testimonianza ornamentale originale dello storico Palazzo Gentiloni a Filottrano.

Il palazzo prende il nome dall'omonima famiglia marchigiana, conti del Sacro Romano Impero, nobili di Filottrano, Recanati, Cingoli e Macerata, che lo hanno abitato fino alla seconda metà del XX secolo.

«Il palazzo è costruito con certezza nel secolo XVI (come mostrano anche i caratteri decorativi degli interni originali, ove conservati) nel nuovo quartiere rinascimentale che si andava configurando a sud dell'abitato medievale. [...] Il palazzo, acquistato dalla Cassa Rurale e Artigiana (oggi Banca di Credito Cooperativo di Filottrano) per farne la propria sede, inaugurata nel 1983 [...] ha subito una ristrutturazione per accogliere i nuovi locali della banca, con la sostituzione pressoché integrale delle finiture interne originali. Resta un importante soffitto a cassettoni che sovrasta la sala maggiore, eseguito a scacchiera con riquadri ornati di rosoni di legno intagliato, tipicamente rinascimentali [...]» (L. Luccioni, Residenze storiche a Filottrano, Altralinea Edizioni, Firenze 2014, p. 161).

Titolo dell'opera

Soffitto ligneo a cassettoni

Autore

Manifattura marchigiana

Data

XVI secolo

Dimensione

9 mq ca.

Tecnica

Intaglio ligneo

Genere

Artigianato artistico

Luogo di conservazione

BCC Filottrano
piazza Garibaldi 26,
Filottrano (AN)

Per tutte le informazioni sulla visitabilità dell'opera

filottrano.bcc.it

Esercizi per approfondire

Da chi prende il nome il palazzo che ospita il soffitto ligneo?

- nobile famiglia marchigiana
- area geografica dove sorge il palazzo
- architetto che lo ha costruito

Come si chiamano le decorazioni interne ai cassettoni del soffitto?

- fiorone
- rosone
- cerchione

Laboratorio creativo

Ogni studente dovrà riprodurre in un disegno formato A4 un singolo modulo del soffitto. Tutti i disegni completati dovranno essere affiancati in un'opera unica per riprodurre il soffitto del palazzo.



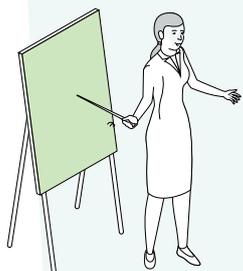
Storia dell'Arte

Il soffitto a cassettoni della cupola del Pantheon è uno degli esempi più antichi e celebri. Confrontalo con il soffitto a cassettoni di Palazzo Gentiloni ed esponi le differenze artistiche e funzionali.



Storia

Come sono evoluti i soffitti a cassettoni nel corso della storia e quale significato culturale e architettonico hanno avuto nelle diverse epoche?



Intelligenza Artificiale

Crea un modulo con l'Intelligenza Artificiale che possa essere riprodotto all'infinito, senza perdere l'armonia estetica nel suo complesso.



Per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale seguire le istruzioni scritte nel capitolo dedicato.

Visita l'opera nella
Galleria 3D



Sfoggia il
Catalogo



ARCHIVI STORICI

LUIGI AUGELLI

Panorama di Gambatesa visto dal lato Sud



Panorama di Gambatesa visto dal lato Sud

Nel XIX secolo le cartoline illustrate hanno inaugurato la stagione della comunicazione di massa nella corrispondenza fra parenti e amici. L'età d'oro di questo "mass media" va dagli ultimi anni dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale. La loro esecuzione era affidata alle mani di abili illustratori, talvolta erano addirittura artisti famosi, e a talentuosi fotografi con un ottimo spirito d'osservazione in grado di catturare l'istante perfetto, quello che arriva solo una volta e dura pochi secondi.

Panorama di Gambatesa visto dal lato Sud è una cartolina risalente ai primi anni Trenta del Novecento: si tratta di una pregevole litografia dai toni bruni seppiati che immortalava il paese collinare ripreso dal versante meridionale, godendo in primo piano di uno spazio incontaminato in cui primeggia la vegetazione; mentre, in secondo piano, si intravedono le architetture che, alternandosi, movimentano la linea d'orizzonte.

Il centro abitato di Gambatesa, adagiato su una collina di fronte al lago di Occhito, conserva la tipica struttura dei borghi medievali con vicoli, portici, cortiletti e rapide scalinate, che conducono alla chiesa di San Bartolomeo e al sorprendente castello, uno dei più belli del Molise, con preziosi affreschi del XVI secolo.

Titolo dell'opera

Panorama di Gambatesa visto dal lato Sud

Autore

Ediz.[ione] ris.[tampa]
Luigi Augelli

Data

primi anni Trenta

Dimensione

10 x 15 cm

Tecnica

Litografia su carta

Genere

Archivi storici

Luogo di conservazione

BCC Gambatesa
via Nazionale Appula 29,
Gambatesa (CB)

Per tutte le informazioni
sulla visitabilità dell'opera
bccgambatesa.it

Esercizi per approfondire

Quale tecnica è stata usata per stampare la cartolina?

- serigrafia
- litografia
- tipografia

In quale secolo le cartoline illustrate hanno inaugurato la stagione della comunicazione di massa?

- XVIII secolo
- XX secolo
- XIX secolo

Laboratorio creativo

Utilizzando il proprio telefono cellulare, ogni studente dovrà fotografare luoghi caratteristici della sua città, per creare delle cartoline rappresentative, complete di didascalia descrittiva.



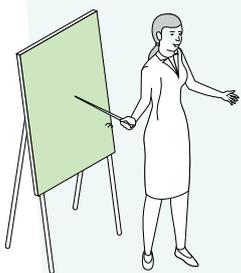
Storia dell'Arte

La fotografia ha giocato un ruolo cruciale nella storia dell'arte, trasformandosi da semplice strumento documentaristico a forma d'arte contemporanea, con profondi impatti estetici, culturali e sociali. Descrivi come oggi viene maggiormente utilizzata l'arte della fotografia.



Storia

Oltre alle cartoline, il XIX secolo ha conosciuto altre forme di comunicazione di massa. Quali sono e quali impatti hanno avuto sulla società?



Intelligenza Artificiale

Con l'assistenza del professore utilizza l'Intelligenza Artificiale per colorare e rendere contemporanea la cartolina di Gambatesa.



Per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale seguire le istruzioni scritte nel capitolo dedicato.

Visita l'opera nella
Galleria 3D



Sfoggia il
Catalogo

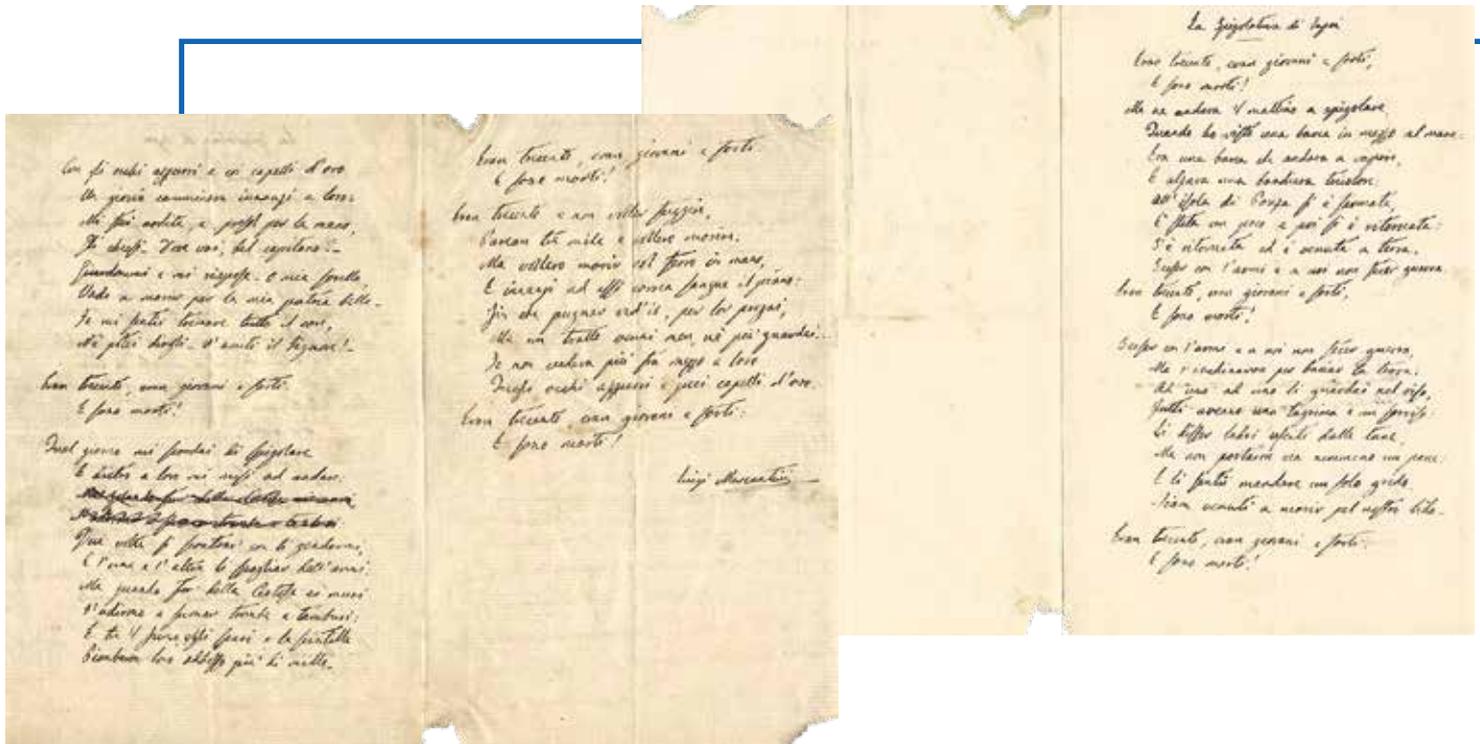




ARCHIVI STORICI

★ Ripatransone 1821
† Palermo 1872

La spigolatrice di Sapri



La spigolatrice di Sapri è una poesia scritta dal patriota italiano Luigi Mercantini. Composto nel 1857, il testo si compone di cinque strofe di otto versi endecasillabi a rima baciata, ciascuna preceduta e seguita da un ritornello. Ispirato alla fallita spedizione di Sapri di Carlo Pisacane del 1857 (che avrebbe avuto lo scopo di innescare una rivoluzione antiborbonica nel Regno delle Due Sicilie) si tratta, insieme all'Inno di Garibaldi, di uno dei componimenti a cui è indissolubilmente legata la fama di Mercantini come cantore del Risorgimento.

Mercantini rievoca l'episodio con parole semplici e, per rendere più commovente la vicenda, sceglie come voce narrante quella di una contadina (la spigolatrice) che, raccogliendo le spighe rimaste nei campi dopo la mietitura, si trova per caso ad assistere allo sbarco. Incontra Pisacane e se ne invaghisce; la donna parteggia quindi per i trecento e li segue in combattimento, ma finisce per assistere impotente al loro massacro da parte delle truppe borboniche. Particolarmente conosciuto e citato, talora anche in forma parodiata o ironica, è il ritornello "Eran trecento, eran giovani e forti, e sono morti". Presente nella sezione dedicata alla letteratura ottocentesca di molte antologie scolastiche italiane, La spigolatrice di Sapri è considerata una delle migliori testimonianze della poesia patriottica della sua epoca.

Titolo dell'opera

La spigolatrice di Sapri

Autore

Luigi Mercantini

Data

1858

Dimensione

30 x 50 cm

Tecnica

Manoscritto su carta

Genere

Archivi storici

Luogo di conservazione

BCC Ripatransone e Fermano
corso Vittorio Emanuele II 45,
Ripatransone (AP)

Per tutte le informazioni sulla visitabilità dell'opera

ripa.bcc.it

Esercizi per approfondire

A quale genere di opera appartiene “La spigolatrice di Sapri”?

- prosa
- poesia
- operetta

Quale dei seguenti scrittori è contemporaneo a Luigi Mercantini?

- Eugenio Montale
- Ippolito Nievo
- Giacomo Leopardi

Laboratorio creativo

Ogni studente dovrà scegliere e illustrare con una tecnica a piacere un verso tratto dalla poesia “La spigolatrice di Sapri”.



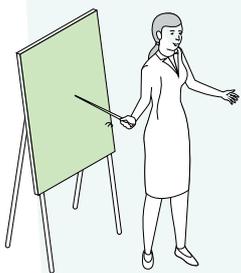
Storia dell'Arte

In che modo la poesia “La spigolatrice di Sapri” ha influenzato le rappresentazioni artistiche del Risorgimento italiano? Come è stata utilizzata l'immagine della spigolatrice nelle arti visive per simboleggiare il patriottismo e il sacrificio?



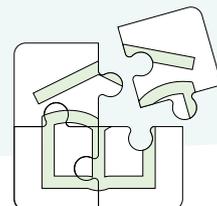
Storia

Qual è il contesto storico in cui Luigi Mercantini scrisse questa poesia e in che modo contribuì alla costruzione del mito di Carlo Pisacane e del Risorgimento italiano?



Didattica Inclusiva

Leggendo la poesia di Mercantini, quali sensazioni ti ha trasmesso? Secondo te quale messaggio ha voluto dare l'autore con questa opera?



Visita l'opera nella
Galleria 3D



Sfoglia il
Catalogo





bccartecultura.it

Finito nel mese di novembre 2024
da Stefano Cravedi

Con il sostegno di

